

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2015, n. 1910

D.Lgs n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso dell'anno 2015. Diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. Territorio dei Comuni di Cellino San Marco e San Pietro Vernotico provincia di Brindisi. Accesso al fondo di Solid. Naz.le.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Leonardo DI GIOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile, confermata dalla Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue l'Ass. Piemontese:

Il Decreto Legislativo n.102 del 29/03/2004 e s.m.i, ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992.

L'art. 6 del citato decreto fissa le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previsti dal decreto stesso. In particolare stabilisce che a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine perentorio di 60 giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge n. 51/2015, ovvero, nel caso delle infezioni degli organi nocivi ai vegetali verificatesi successivamente, entro sessanta giorni dall'adozione delle misure di contenimento o di eradicazione da parte delle competenti autorità nazionali ed europee. Con lo stesso provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedere, comprese fra quelle previste dall'art. 5 del Decreto Legislativo 102/2004.

VISTO il decreto legge 05/05/2015 n. 51 pubblicato in G.U. del 06/05/2015 n. 103, con il quale viene stabilita la deroga per l'attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale e la possibilità di deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di cui all'art. 6 comma 1 del D.Legs. 102/04, nel caso di infezioni degli organismi nocivi ai vegetali

verificatesi successivamente ai sessanta giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge n. 51/15;

VISTA la circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 21/05/2015 n.° 0010470 di accesso al fondo di solidarietà nazionale per la imprese agricole che hanno subito danni alle produzioni a causa di infezioni di organismi nocivi ai vegetali;

VISTO il D.M. 21 luglio 2015 n. 15452 pubblicato in G.U. il 3 agosto 2015, (declaratoria eccezionalità danni causati da organismi nocivi *Xylella fastidiosa* della Regione Puglia dal 01 gennaio 2014 al 30 giugno 2015), nel quale non compaiono i comuni di Cellino San Marco e San Pietro Vernotico provincia di Brindisi;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 370 del 22 settembre 2015, "Aggiornamento nell'ambito delle aree delimitate di cui alla DDS n. 195/2015 della zona infetta: individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo - Cellino San Marco - San Pietro Vernotico provincia di (BR).

VISTO che nell'anno 2015, nel territorio dei comuni di Cellino San Marco - San Pietro Vernotico provincia di Brindisi, a causa del batterio XYLELLA fastidiosa si sono verificati gravi danni alle produzioni ed alle strutture aziendali;

chiede di emanare un Decreto che fissi lo stato di calamità per l'evento eccezionale verificatosi nei comuni di Cellino San Marco e San Pietro Vernotico provincia di Brindisi, connesso all'infezione da *Xylella fastidiosa*, al fine di consentire alle aziende agricole di poter accedere al fondo di solidarietà nazionale e, quindi, agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'art. 5 comma 2 e comma 3 del decreto legislativo 29/03/ 2004, n.102, ivi comprese quelle relative a:

- *contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile media ordinaria, da calcolare secondo le modalità e le procedure previste dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato;*

- *prestati di ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo;*
- *proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del D.Legs. 102/2004;*
- *agevolazioni previdenziali, di cui all'art. 8 del D.Legs. 102/2004;*
- *ottenere l'anticipazione del pagamento dei premi PAC.*
- *contributi in conto capitale fino all'80% per i danni causati alle strutture aziendali;*

chiede al MIPAAF di porre in essere tutte le iniziative, a favore delle imprese agricole danneggiate dalla diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*, con riferimento specifico a quelle che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi;

stabilisce che i benefici di cui al D.Legs 102/2004 saranno attribuiti con priorità ai soggetti che hanno osservato le disposizioni contenute nei decreti Ministeriali di lotta obbligatoria e negli atti amministrativi emanati dall'Osservatorio Regionale per la lotta alla *Xylella fastidiosa*;

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura e Alimentazione di Brindisi, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno, ha accertato che sussistono le condizioni per formulare la proposta al MIPAAF per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, così come riportato nella relazione datata 13/10/2015 prot. n. A00/030/0088434, acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione - in data 16/10/2015 prot. A00/155/ n. 4160, che si allega, parte integrante del presente provvedimento.

Infatti, rapportando il valore del danno alle strutture aziendali ed alla produzione inficiate dal batterio *Xylella fastidiosa*, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria si ottiene un'entità del danno superiore al 30%, limite previsto dalla normativa vigente che consente di dar corso alla richiesta di declaratoria.

Inoltre, in detta relazione, sono riportate le previsioni della spesa occorrente per la concessione delle provvidenze ai danni alla produzione previste dall'articolo 5 comma 2 di cui alla lettere a) b) c) e d), ed i benefici per i danni alle strutture aziendali

previsti dall' art. 5 comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/04.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la proposta da trasmettere al suddetto Ministero per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria, dalla cui data di pubblicazione, scatta il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 30 per cento del valore della produzione lorda vendibile aziendale media, calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M..I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile dalla Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'esito degli accertamenti effettuati dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura Servizio Ali-

mentazione di Brindisi, successivamente al verificarsi degli eventi infettivi di organismi nocivi ai vegetali (*Xylella fastidiosa*) come si evince dagli allegati, composto da n. -15- fogli, parte integrante del presente provvedimento, con i quali vengono delimitati i territori danneggiati dall'evento avverso in questione, che ha determinato gravi danni alle produzioni ed alle strutture nel territorio dei Comuni di Cellino San Marco e San Pietro Vernotico, provincia di Brindisi;

- **di chiedere** di emanare un Decreto che fissi lo stato di calamità per l'evento eccezionale verificatosi nei comuni di Comuni di Cellino San Marco e San Pietro Vernotico, (BR), connesso all'infezione da *Xylella fastidiosa*, al fine di consentire alle aziende agricole di poter accedere al fondo di solidarietà nazionale e, quindi, agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'art. 5 comma 2 e comma 3 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102, ivi comprese quelle relative a:
 - contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile media ordinaria, da calcolare secondo le modalità e le procedure previste dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato;
 - prestiti di ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo;
 - proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del D.Legs. 102/2004;
 - agevolazioni previdenziali, di cui all'art. 8 del D.Legs. 102/2004;
 - ottenere l'anticipazione del pagamento dei premi PAC.
 - contributi in conto capitale fino all'80% per i danni causati alle strutture aziendali;
- **di chiedere** al MIPAAF di porre in essere tutte le iniziative, a favore delle imprese agricole danneg-

giate dalla diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*, con riferimento specifico a quelle che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi;

- **di stabilire** che i benefici di cui al D.Legs 102/2004 saranno attribuiti con priorità ai soggetti che hanno osservato le disposizioni contenute nei decreti Ministeriali di lotta obbligatoria e negli atti amministrativi emanati dall'Osservatorio Regionale per la lotta alla *Xylella fastidiosa*;
- di incaricare il Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04) e per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 30 per cento del valore della produzione lorda vendibile aziendale media calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;
- di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di dichiarare il presente provvedimento atto immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

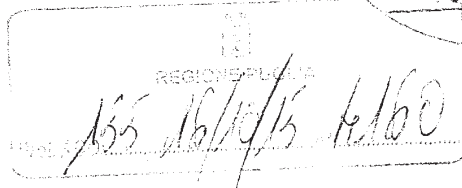
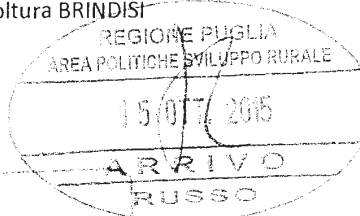
Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA

Ufficio Provinciale agricoltura BRINDISI



Regione Puglia
Agricoltura
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - Brindisi
Registro: Protocollo Generale

AOO_030
13/10/2015 - 0088434
Protocollo: Uscita

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo rurale
Servizio Alimentazione
Ufficio Avversità Atmosferiche
Lungomare N. Sauro 47 - BARI

OGGETTO: D.Lgs. n. 102/04 e L.R. n. 24/90 - Avversità Atmosferiche
Evento: infezioni di organismi nocivi ai vegetali.
Provincia di Brindisi. Comuni di San Pietro V.co e Cellino S.M.

In riferimento alla vostra richiesta del 25/09/2015 prot. n.3883, Si
trasmette, in allegato, la relazione finale relativa alla richiesta di riconoscimento
dell'avversità di cui all'oggetto per i comuni di San Pietro V.co e Cellino S.M.

Il Responsabile P.O.
(Dott. Cosimo Tamburrino)

Il Dirigente
(Dott. Francesco Coluccia)

www.regione.puglia.it

Ufficio Provinciale agricoltura - P.O. "Avversità Atmosferiche e Statistica Agraria"
Via Tor Pisana n. 120 - 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.305 - Fax: 0831.544.307
mail: c.tamburrino@regione.puglia.it

Relazione danni da organismi nocivi ai vegetali : Xylella Fastidiosa Anno 2015
PROVINCIA di BRINDISI –Comuni di San Pietro V.co e Cellino S.M.-
D.Lgs n.102/04 e L.R. n.24/90-

NATURA DELLE AVVERSITA'

In data 03 Marzo 2015 ,con nota dell'Osservatorio fitosanitario veniva comunicato al MIPAF la presenza di nuovi focolai individuati in altri comuni della provincia di Lecce e per la prima volta in Provincia di Brindisi, determinando sconforto e preoccupazione tra gli olivicoltori e della intera comunità territoriale.

Recentemente altri focolai sono stati individuati negli agri comunali di **San Pietro Vernotico e Cellino San Marco**, tutto ciò sta facendo crescere da una parte l'allarmismo ma anche una maggiore attenzione nell'attuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie per la lotta agli insetti vettori del batterio Xylella Fastidiosa.

Nella provincia di Lecce dall'ottobre 2013 l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, nell'ambito delle proprie attività di controllo, ha riscontrato, nella provincia di Lecce, la presenza su alcune specie coltivate ornamentali e spontanee ed in particolar modo su piante di olivo del patogeno da quarantena, Xylella fastidiosa.

I primi sintomi della malattia furono accertati inizialmente nell'agro di Gallipoli e zone limitrofe e successivamente, negli anni 2014 e 2015, la fitopatia si è diffusa su tutto il territorio della provincia di Lecce e di parte di Brindisi, creando seri danni dal punto di vista quantitativo del prodotto a tutta la filiera olivicola e non solo; inoltre, ha avuto ripercussioni dal punto di vista ambientale e paesaggistico, e, in alcuni casi, vista la moria degli alberi di olivo, gli stessi dovranno essere estirpati e allontanati dal luogo di impianto.

Xylella fastidiosa è un batterio aerobico, ad habitat xilematico, che si moltiplica nei vasi conduttori dello xilema delle piante ospiti, causando alterazioni progressivamente letali a carico delle piante infette, per l'occlusione dei vasi e il conseguente irregolare flusso linfatico dalle radici all'apparato aereo.

Xylella fastidiosa si trasmette tramite insetti vettori (Cicaline, famiglia Cicadellidae) ubiquitari e polifagi che compiono un'unica generazione annuale, che nelle fasi giovanili si completa sulle erbe spontanee infestanti e, nella fase adulta, in carenza di erbacee, su giovani germogli di arbustive ed arbore. Il vettore è dotato di modesta mobilità ma è molto probabile che il suo trasferimento in altre zone, possa avvenire passivamente attraverso le ordinarie attività antropiche.

I vettori dotati di apparato boccale di tipo "pungente-succhiante", acquisiscono il batterio nutrendosi dai vasi xilematici delle piante infette e, nel passaggio a piante sane, determinano la diffusione dell'infezione.

I **sintomi tipici** e più frequenti riconducibili alle infezioni di XF sono la bruscatura fogliare con disseccamenti nella parte apicale e/o marginale della lamina, disseccamenti più o meno estesi a carico della chioma con interessamento dapprima di rami isolati e poi di intere branche e/o dell'intera pianta e imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto.

Al fine del contenimento della diffusione della malattia, sono state emanate nel tempo specifiche direttive sia dalla Regione Puglia che dal Ministero delle politiche agricole e dalla Comunità Europea per la salvaguardia del patrimonio olivicolo dell'intera regione.

Attualmente, al fine di coordinare e monitorare la difficile situazione su tutto il territorio provinciale e regionale, il Ministero delle politiche Agricole ha nominato un Commissario Delegato al fine di fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di XF .

Il Piano di interventi prevede di accentuare le buone pratiche agronomiche già previste dalla condizionalità, quali arature, fresatura, sfalcio e trinciatura delle erbe infestanti, le quali oltre a determinare fenomeni di competizione alimentare con la coltura, possono essere ospiti di XF e rappresentare perciò un pericoloso serbatoio di inoculo della malattia per il tramite degli insetti vettori. Effettuazione mirata e controllata di interventi con prodotti fitosanitari ecosostenibili (insetticidi) , concimazioni annuali mediante razionali apporti di fertilizzanti minerali e/o organici, potatura delle piante di olivo almeno biennale, al fine di eliminare i rami secchi e infetti e consentire alla pianta un maggior arieggiamento della chioma e in ultima analisi **lo svellimento** delle piante di olivo malate.

L'area interessata dall'evento interessa complessivamente una superficie di ha 50 con ordinamento colturale prevalentemente ad olivo che rappresenta per la provincia di Brindisi, la coltivazione di maggiore interesse economico, e pertanto, data l'attuale emergenza fitosanitaria, si rendono necessari aiuti finanziari regionali, nazionali e comunitari a favore delle aziende agricole per superare tale situazione e ritornare, nel minor tempo possibile, ad essere competitive sul mercato.

Hanno subito danni gli oliveti uliveti ricadenti nelle area dei focolai degli agri di San Pietro Vernotico e Cellino San marco sia alla produzione che alle strutture.

I danni alla produzione consistono in una forte riduzione della produzione delle olive essendo state colpite numerose piante dal suddetto organismo nocivo.

I danni alle strutture, consistono nella totale distruzione delle n.1100 piante di olive da olio di grosse dimensioni abbattute.

I danni hanno interessato parte degli agri Comunali di San Pietro Vernotico e Cellino San Marco.

Le aree proposte per la delimitazione sono però soltanto quelle maggiormente danneggiate da questo evento in quanto, nelle altre zone, il danno alle coltivazioni ed alle strutture è trascurabile non essendoci state altre segnalazioni di focolai in atto.

La coltivazione e le strutture danneggiate dal suddetto evento sono quelle sotto elencate:

A. DANNI ALLE PRODUZIONI

I danni alla coltivazione dell'olivo consistono nella riduzione dell'attività vegetativa e di conseguenza della produzione. Nei casi più gravi l'evoluzione della malattia porta al disseccamento totale delle piante.

I suddetti danni si sono avuti negli agri comunali di San Pietro V.co e Cellino S.M. limitatamente ad aree circoscritte :

COMUNE DI SAN PIETRO V.CO

Foglio interessato all'evento : N. 12

Superficie interessata Ha 30

COMUNE DI SAN PIETRO V.CO

Foglio interessato all'evento : N. 12 (PARTE)

Oliveti danneggiati Ha 15

COMUNE DI Cellino S.M.

Foglio interessato all'evento : N. 4
Superficie interessata Ha 20

COMUNE DI Cellino S.M.

Foglio interessato all'evento : N. 12 (PARTE)
Oliveti danneggiati Ha 10

261	82	13	500	258	189	331	190	361	200
616	199	234							

DANNI ALLE STRUTTURE

In considerazione dell'evoluzione della sintomatologia ascrivibile al patogeno *Xylella fastidiosa*, come da esiti dei monitoraggio ed accertamenti effettuati da personale tecnico di campo (con riscontri analitici di laboratorio) la portata dei danni alle piante interessate dalla patologia, varia dalla parziale perdita dell'ordinario livello produttivo (parziale disseccamento della chioma) alla totale e definitiva perdita di produttività (disseccamento totale); nell'area in questione il danno è stimato su circa 1100 alberi di olivo.

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semintensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la *conduzione diretta* del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto, ed in misura minore la *proprietà capitalistica*.

COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

La coltivazione maggiormente danneggiata è stata l'olivo.

I danni alle coltivazioni consistono nella riduzione dell'attività vegetativa e conseguente forte riduzione della produzione sino alla totale e definitiva perdita di produttività per disseccamento totale della chioma.

STRUTTURE DANNEGGIATE

I danni alle strutture sono stimati ricorrenti su un numero di 1100 alberi di olivo.

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI

La calamità interessa la coltivazione in tutte le sue fasi.

ENTITA' DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

I danni alla produzione consistono in una forte riduzione della stessa nella zona interessata dall'evento nocivo.

La S.A.U. interessata dall'avversità è di Ha 50 circa, con una P.L.V. Di € 81.500.

La produzione danneggiata è stimata in circa 28.000 euro, corrispondente al **34,36%** della P.L.V. dell'area delimitata.

ENTITA' DEI DANNI ALLE STRUTTURE

I danni alle strutture sono stimati ricorrenti su un numero di 1100 alberi di olivo.

La S.A.U. interessata da detta avversità è di Ha 50 circa con una P.L.V. di € 81.500.

I danni alle strutture sono stimati in € 165.000 circa, corrispondente al **200,20%** della P.L.V. dell'area delimitata.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL' ENTITA' DEI DANNI

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata e constatata l'eccezionalità dell'evento, mai riscontrato nel passato, l'esatta quantificazione dei danni si base su dati di stima.

In merito :

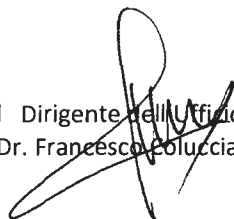
- visto il piano assicurativo per l'anno 2015 approvato con il D.M. del 19/03/2015;
- visto quanto previsto dall' art.4 in particolare dall'art.5 del D. Legge n.51 del 05/05/2015 che prevede l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di infezioni di organismi nocivi ai vegetali, anche in deroga ai termini stabiliti dall'art.6, comma 1 del D.Lgs.102/2004 misure compensative di sostegno, contemplate anche dal Reg. UE n.702/2014 della Commissione del 25/06/2014;

questo ufficio ritiene necessario invocare i benefici previsti dall'art.5 comma 2, di cui alle lettere a, b, c e d e per i danni alle strutture aziendali anche l'art.5 comma 3 del D.Lgs n.102/04 in quanto i danni subiti dalle aziende agricole del territorio delimitato della provincia di Brindisi, sono superiori al 30% della P.L.V.

IL Responsabile P.O.
(Dott. Cosimo Tamburrino)



Il Dirigente dell'Ufficio
(Dr. Francesco Coluccia)



mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali

S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO XILELLA FASTIDIOSA

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data _____

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE (importi in migliaia di Euro)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	10	300	10.500
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE			
ORTIVE IN PIENO CAMPO			
ORTIVE PROTETTE			
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE (olivo + vite)	35	22.000	71.000
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI			
TARE Ed Incolti	5		
	50		81.500
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI	---	
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			81.500

IL DIRIGENTE

(Dr. Francesco COLUCCIA)

Timbro e Firma

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIAPROVINCIA BRINDISI-

EVENTO

Xilella fastidiosa

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA						Danno accertato			Danno produzione assicurata			Danno effettivo			Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Prod. Unitaria	Prod. Totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore			
	vigneto uva vino	10	120	1.200	30,00	36.000											
	oliveto	25	40	1.000	35,00	35.000	80,00	28.000									
	cereali	10	30	300	35,00	10.500											
	tare ed incolti	5															
	Totale Coltivazioni	50		2.500		81.500	34,36	28.000									
	Totale allevamenti																
	Totale apicoltura																

(irrimediabili in migliaia di Euro)

Timbro e Firma


IL DIRIGENTE
(Dr. Francesco COLUCCIA)

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Brindisi

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA BRINDISI

EVENTO : XILELLA FASTIDIOSA

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	<input checked="" type="checkbox"/>	12 ORGANISMI NOCIVI

DATA:

periodi dal 1/01/2015 al 30/08/2015
dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___
dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___

giorni 240 (duecentoquaranta)

NOTE: _____

Timbro e firma
IL DIRIGENTE
(Dr. Francesco COLUCCIA)

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ___

Prot. _____

mod. F

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE
PROVINCIA
EVENTO

PUGLIA
BRINDISI
XILELLA FASTIDIOSA

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data _____



PRODUZIONE



STRUTTURE
AZIENDALI

3

STRUTTURE
INTERAZIENDALI

4

OPERE DI
BONIFICA

Intera Provincia

1	2	3	4
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	3	4
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4
1	2	3	4

CELLINO S.M.

SAN PIETRO V.CO

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma

IL DIRIGENTE
(Dr. Francesco COLUCCIA)

mod. D

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA. Brindisi

EVENTO :organismi nocivi Xilella fastidiosa

Data _____

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDA

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B): 81.500

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
		ha	n.			
01	Ai terreni non ripristinabili	ha		//	//	
02	Ai terreni ripristinabili	ha		//	//	
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n.				
04	Alle strade poderali e canali di scolo	mi		//	//	
05	Alle piantagioni arboree da frutto e vivai	ha	25	165.000	Piante di olivo sradicati n.1100 ..	
06	Alle scorte vive	n. cap		//	//	
07	Alle scorte morte	q.li		//	//	
08	Alle Macchine ed attrezzi	n.		//	//	
IMPORTO TOTALE				165.000	INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA pIv ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI 200,20 % > del 30%.	

IL DIRIGENTE
(Dr. Francesco COLUCCIA)

Timbro e firma

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO INFEZIONI DI ORGANISMI

Data _____

Individuazione interventi legge n: 102/2004

danni	Tipologia di intervento
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione	Art.5, comma 2: cui alle lettere <input checked="" type="checkbox"/> a <input checked="" type="checkbox"/> b <input checked="" type="checkbox"/> c <input checked="" type="checkbox"/> d Lettera d - bis <input type="checkbox"/> Art. 5, comma 2 bis <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5, comma 3 .
<input type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5 comma 3 di cui alla lettera <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Opere di Bonifica	di cui alla lettera <input type="checkbox"/>

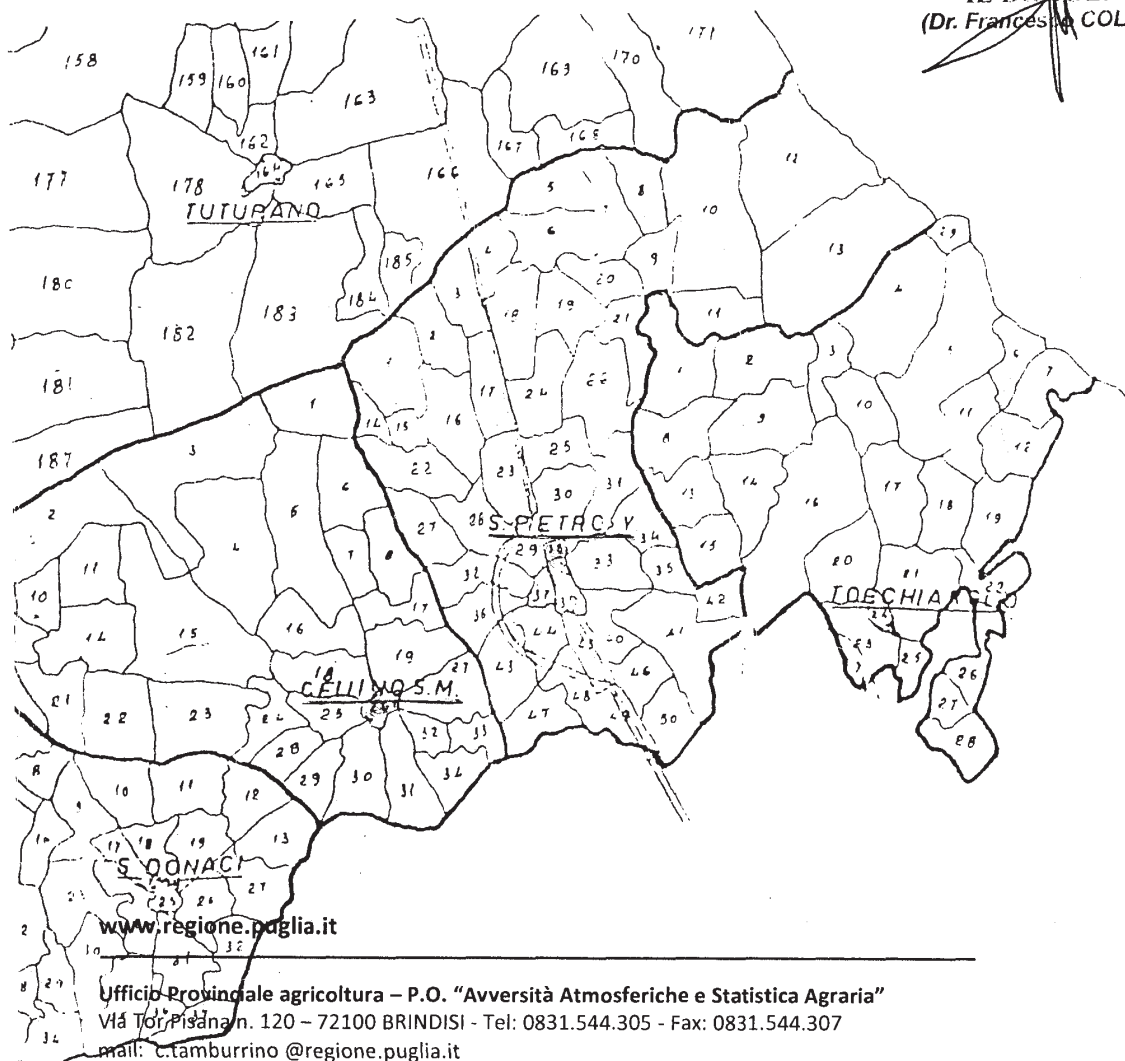
Timbro e firma

IL DIRIGENTE
(Dr. Francesco LUCCIA)

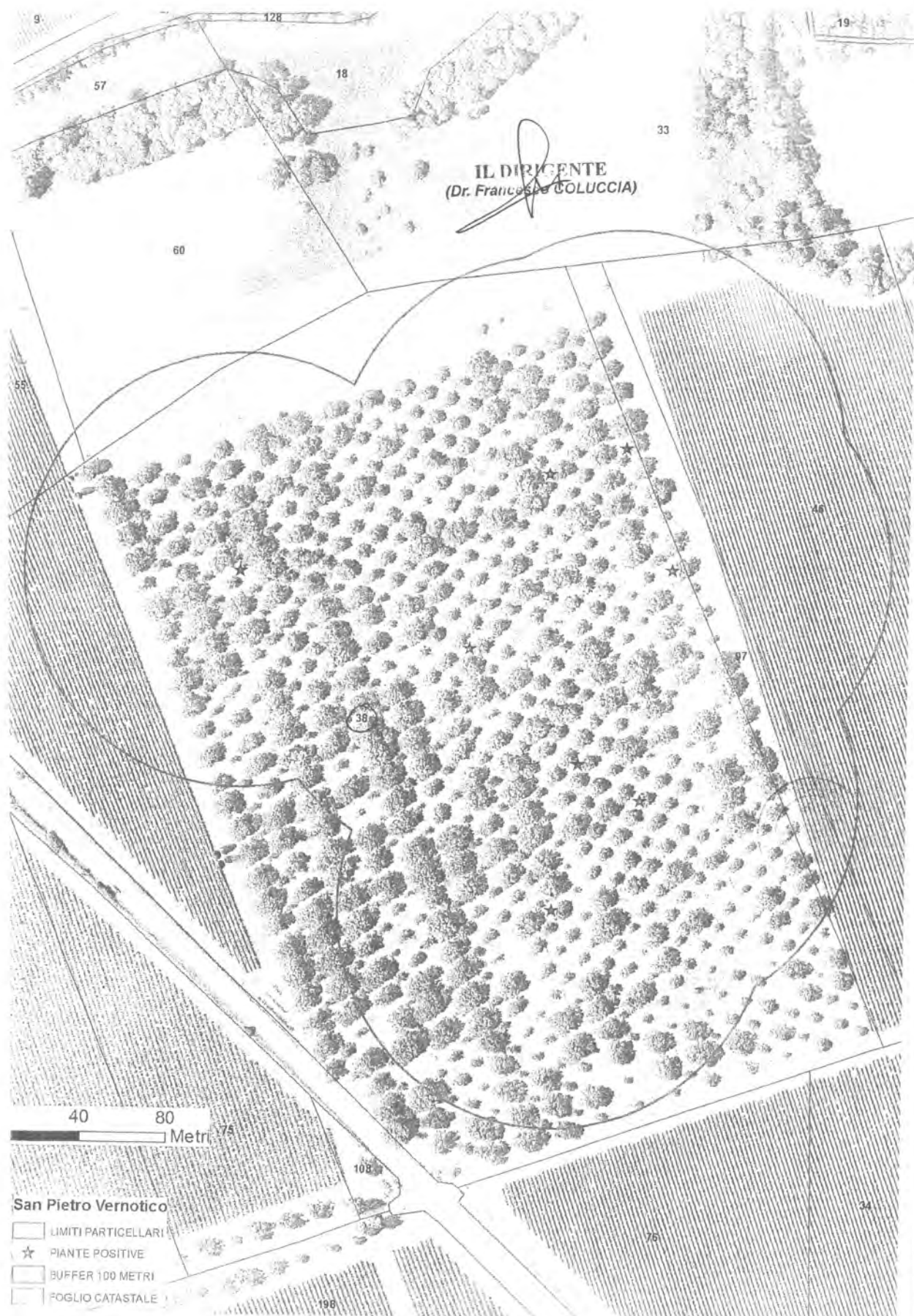
Provincia di Brindisi. Comuni di San Pietro V.co e Cellino S.M.

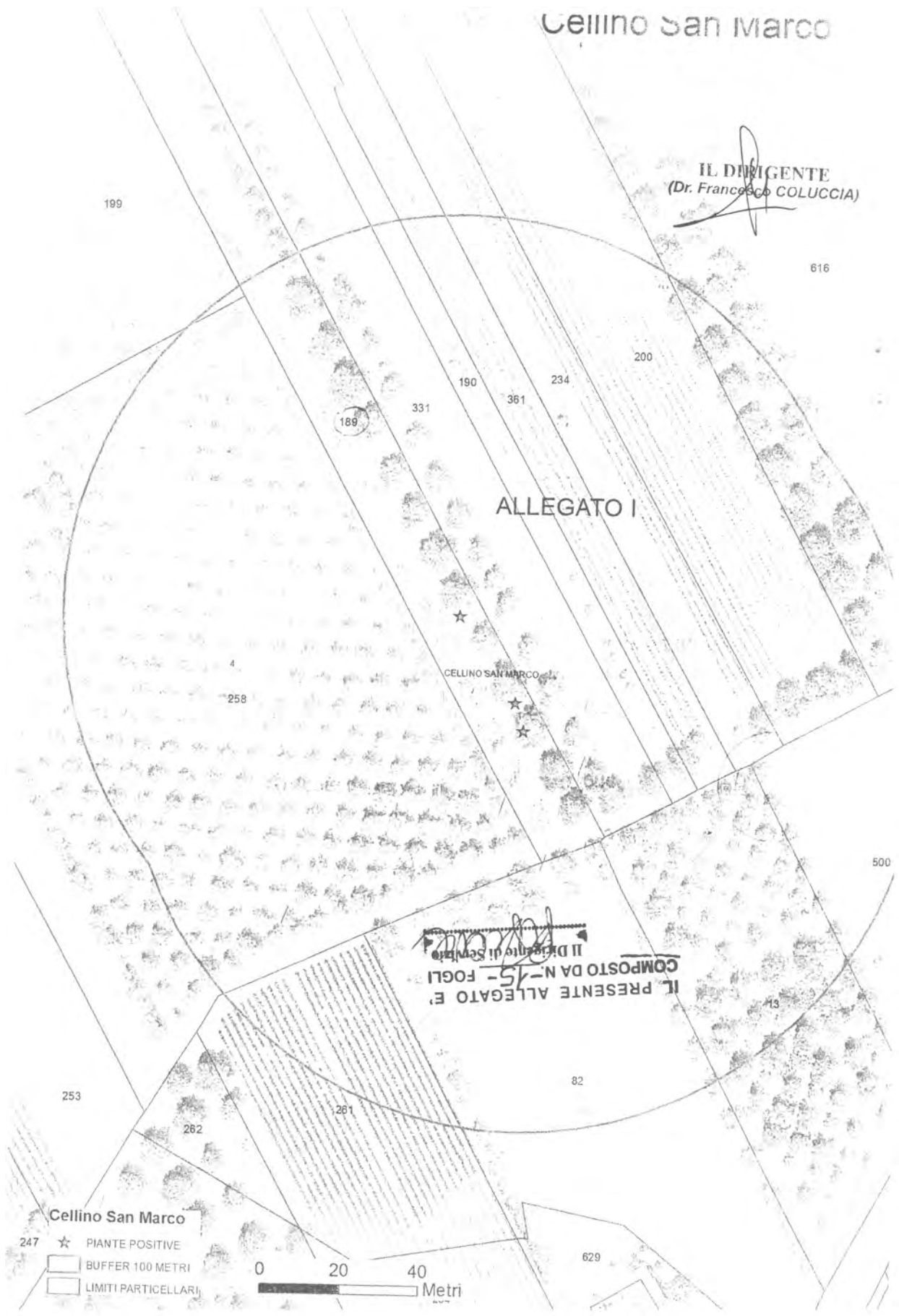
EVENTO XYLELLA

IL DIRIGENTE
(Dr. Francesco COLUCCIA)









DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2015, n. 1995

Eventi meteorologici avversi del periodo ottobre 2015 che hanno interessato il territorio regionale. Richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge n. 225/1992.

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, ing. Lucia Di Lauro, riferisce:

Nel periodo tra il 10- 22 ottobre, eventi meteorologici avversi localmente di eccezionale intensità e gravità hanno interessato i territori delle province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto.

In particolare i Comuni maggiormente colpiti sono stati Alberona, Biccari, Bovino, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celle San Vito, Deliceto, Foggia, Faeto, Lucera, Monte S. Angelo, Ortona, Orsara di Puglia, Panni, Roseto Valfortore, Sant'Agata di Puglia, San Marco La Catola, Troia, Volturara Appula, Villa Castelli, Castellana Grotte, Noci, Grottaglie, Masafra, Montemesola, Taranto, Andrano, Diso, San Pietro in Lama, Spongano, Tuglie.

In particolare le ripetute forti perturbazioni hanno provocato danni a strutture pubbliche e private, a beni mobili ed immobili di imprese, alla viabilità locale principale e secondaria, danneggiamenti dei servizi pubblici a rete (distribuzione idrica, sistemi fognari, elettricità), compromissione del reticolo idrografico.

Sono state registrati smottamenti e colate di fango e di detriti, hanno esondato alcuni canali del Consorzio di Bonifica di Capitanata e il Cervaro all'altezza della SP 75 in territorio di Foggia, il torrente Celone in territorio di Castelluccio Valmaggiore all'altezza della SP 125, il Vallone "Catola" in agro di Volturara Appula, è stata segnalata la rottura degli argini dei torrenti Sannoro, Lavella e Canale S. Angelo in agro di Orsara di Puglia, ha esondato il canale Visciolo in agro di Montemesola, ed ancora sono stati segnalati crolli di muri, allagamenti di abitazioni e zone rurali, sottopassi, crolli di pile e spalle di ponti, estesi allagamenti urbani.

Gli eventi che nel loro sviluppo hanno fatto registrare nei pluviometri della rete di monitoraggio in telemisura di alcune specifiche aree, cumulati di pioggia molto elevati, hanno complessivamente interessato, pur con differente gravità, i territori dei comuni prima elencati.

In occasione di detti eventi il complessivo sistema di allerta ha funzionato correttamente, con l'inoltro dei bollettini di CRITICITA' ELEVATA e i conseguenti messaggi di PRE-ALLARME, a tutti i soggetti interessati secondo le procedure di allertamento definite prima con la DGR n. 800/2012 e quindi con la DGR n. 2181 /2013, quest'ultima riferita all'attivazione del Centro Funzionale Decentrato Puglia.

Nel corso degli eventi su descritti la Regione ha operato H24 con la propria Sala Operativa e con il proprio Centro Funzionale decentrato, i Comuni hanno attivato le procedure previste nei rispettivi piani di emergenza, con attivazione dei COC e dei presidi territoriali per il monitoraggio delle aree costiere e dei corsi d'acqua, soprattutto in corrispondenza delle intersezioni con le arterie di comunicazione stradali e ferroviarie, con l'intervento diffuso delle strutture di protezione civile nazionali (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Polizia Stradale) e di numerose Associazioni di Volontariato di protezione civile anche degli altri territori provinciali, attivate formalmente dalla Regione.

La Prefettura di Foggia in data 19 ottobre ha attivato il Centro Coordinamento dei Soccorsi chiuso poi il 23 ottobre.

Numerosi Comuni, altresì, hanno provveduto ad emanare specifiche ordinanze sindacali per evacuazione della popolazione dalle aree urbanizzate maggiormente sottoposte a rischio, nonché di chiusura delle scuole.

Alla luce della complessiva situazione segnalata, nelle more del perfezionamento delle avviate attività da parte delle strutture regionali e locali di ricognizione dei danni infrastrutturali, delle necessarie opere di somma urgenza poste in essere o da attivare per la messa in sicurezza dei territori più colpiti, delle spese sostenute per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, si ritiene necessario proporre di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come novelata con la legge n. 100/2012, per il territorio regio-